

CONSORZIO ECOEM: OBIETTIVO RACCOLTA

**Luca Fasolino,
direttore del
consorzio
ECOEM, traccia
un bilancio
dell'anno per la
filiera dei RAEE
e dei suoi attori.**



**LUCA
FASOLINO**
Direttore
del Consorzio
ECOEM.

Ecoem è il Sistema Collettivo no-profit, certificato per l'applicazione della responsabilità estesa del produttore nella gestione dei rifiuti associati alle apparecchiature elettriche ed elettroniche, batterie e moduli fotovoltaici. Dalla sua fondazione è impegnato nella raccolta di RAEE e batterie provenienti dal settore domestico e professionale.

IL 2023

Digerita la flessione dei dati di raccolta dell'ultimo anno di circa il 6% rispetto ai dati del 2021, dopo oltre 6 anni di incremento costante, possiamo concentrarci sui dati del 2023 e augurarci che la raccolta torni nuovamente in crescita.

Nel periodo che va da gennaio a settembre 2023, il sistema RAEE nazionale ha registrato oltre 148 mila richieste di ritiro, consolidando una raccolta per un totale di oltre 260.000 tonnellate di RAEE domestici presso i centri di raccolta e luoghi di raggruppamento sparsi sul territorio, - 4.20%

148.000

**SONO LE RICHIESTE
DI RITIRO RAEE
REGISTRATE IN ITALIA
NEL PERIODO CHE VA
DA GENNAIO A
SETTEMBRE 2023**

rispetto allo stesso periodo del 2022 (fonte CDCRAEE). La filiera RAEE resta un punto strategico per il nostro Paese, fonte di materie prime molto importanti per il nostro comparto produttivo ed il fabbisogno nazionale di approvvigionamento da paesi esteri, rispetto a metalli, plastiche e terre rare che hanno una rilevanza economica e ambientale notevole per un Paese come l'Italia che non ne dispone. Diventa pertanto necessario organizzare e sfruttare in modo positivo ed efficiente la corretta gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche che possono considerarsi piccole miniere portatili.

**«I consumatori
dimostrano
sempre più
sensibilità
all'acquisto
di prodotti
riciclabili»**

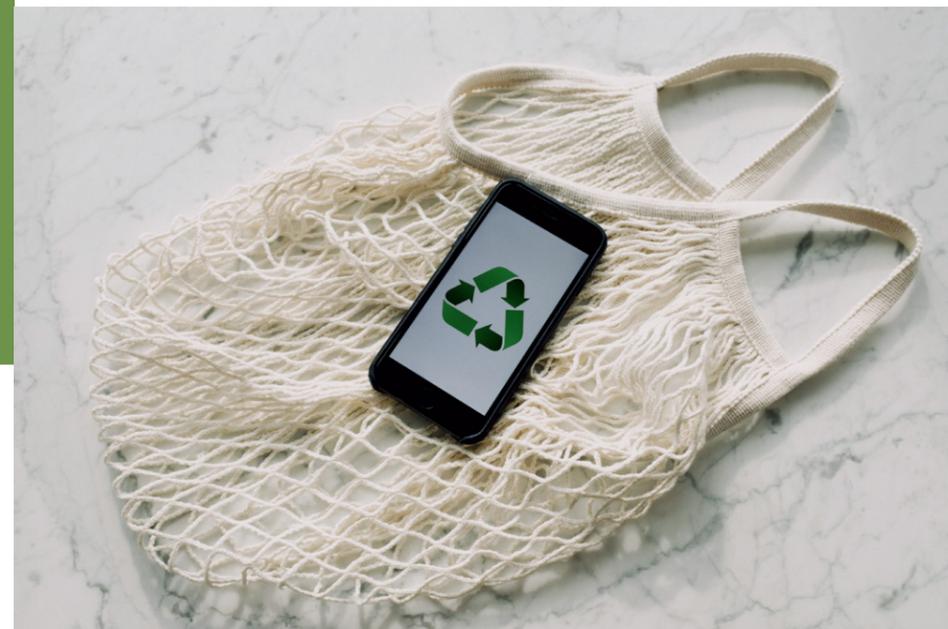
Dal 2008, ECOEM assiste le aziende (con oltre 800 soci aderenti) nelle tematiche annesse agli adempimenti EPR rispetto ai prodotti tecnologici immessi sul mercato, supportandoli nella corretta gestione delle apparecchiature a fine vita e negli obblighi ambientali che ne comporta la commercializzazione sul territorio.

In questi anni i Sistemi Collettivi per conto dei produttori aderenti hanno svolto un ottimo lavoro con l'obiettivo comune di aumentare i tassi di raccolta e rendere i servizi di ritiro capillari, eseguirli in tempi ragionevolmente brevi e destinare i RAEE presso impianti di trattamento che attuino processi del riciclo secondo i maggiori standard qualitativi. È ovviamente una sola parte della filiera che deve necessariamente cooperare con gli operatori della raccolta, luoghi pubblici e privati dove i RAEE vengono temporaneamente depositati per poi essere ritirati e conferiti in Impianto.

I RAEE ILLECITI

Purtroppo i RAEE rappresentano allo stesso tempo una fonte di lucro illecito per chi non li gestisce correttamente, profitti immediati per chi non rispetta le regole ambientali o addirittura per chi li maschera da prodotti usati per poi esportarli verso Paesi esteri che non possiedono le stesse regole vigenti in Italia, chiaramente con il solo scopo di guadagnare dalla loro rivendita.

Le dogane italiane e gli enti preposti ai controlli svolgono quotidianamen-



**IL SITO
DI ECOEM**
Tutte le
informazioni
sul Consorzio
Ecoem
possono
essere
raccolte al
sito ufficiale
[https://www.
ecoem.it/](https://www.ecoem.it/)

te un lavoro incessante, ma i flussi di RAEE illeciti sono quantitativamente sproporzionati rispetto alle risorse disponibili per controllarli è pertanto probabilmente necessario agire in questo campo per evitare la dispersione di risorse dalla filiera certificata e soprattutto danni economici ed ambientali che derivano da una non corretta gestione dei rifiuti tecnologici.

L'ATTENZIONE ALL'AMBIENTE

Oggi le tematiche ambientali hanno decisamente e fortunatamente una grande rilevanza, questo non solo per il fabbricante, che immette sul mercato prodotti e quindi futuri rifiuti da gestire, ma soprattutto per i consu-

matori che diversamente da molti anni fa, valutano tutti gli aspetti del prodotto e veicolano i loro acquisti su beni fabbricati con cicli produttivi a impatto ridotto e costruiti con materiali totalmente riciclabili ed eco-sostenibili. È una certezza che l'intera domanda di mercato sia molto sensibile a questi aspetti e ciò induce le aziende a continuare a investire e non tralasciare l'eco-sostenibilità del prodotto, che in molti casi viene percepita dal cliente finale con un valore di eguale importanza se non maggiore rispetto alla qualità o al prezzo dello stesso. In sostanza l'impatto sul nostro ambiente viene visto quasi come una componente del bene acquistato ed è considerevole l'influenza che ne ha sulla domanda di mercato.

L'ATTIVITÀ DI ECOEM

ECOEM assiste le aziende anche nella parte che concerne l'eco-design e la sostenibilità dei materiali utilizzati oltre all'assistenza dedicata agli adempimenti informativi e di etichettatura che aiutano i consumatori nei loro acquisti, valutando direttamente se i prodotti sono RAEE e come poter gestire il corretto fine vita.